COMUNE DI MISILMERI

Città Metropolitana di Palermo

ORIGINALE

Verbale n. 3 della seduta del Consiglio Comunale del 16 maggio 2017.

L'anno duemiladiciassette, il giorno sedici, del mese di maggio, alle ore 19:25 e segg., nella sala delle adunanze consiliari di questo Comune, alla seduta di inizio, disciplinata dall'art. 30 della L.R. n.9/86, quale risulta sostituito dall'art. 21 della L.R. n.26/93, in sessione ordinaria che é stata partecipata ai consiglieri nei modi e termini previsti dalle disposizioni di legge vigenti nella Regione Siciliana, risultano all'appello nominale:

Bonanno Giuseppe, Cocchiara Agostino, D'Acquisto Rosalia, Lo Burgio Dalia, Lo Franco Giusto, Montadoni Alessandra, Sanci Pietro, Tripoli Roberta, Tubiolo Antonino, Vicari Giovanna, Vicari Stefano.

Sono **presenti n. 11** Consiglieri.
Risultano **assenti n. 9** Consiglieri (Coniglio Antonio, Cusimano Marika, La Barbera Francesco, Cerniglia Filippo, Ingrassia Antonio, Tripoli Salvatore, Paganelli Giulia, Romano Vincenzo, Strano Giusto).

Il **Presidente del Consiglio Comunale,** constatata la presenza del numero legale ai sensi del citato comma dell'art.30 della L.R. n.9/86, e successive modificazioni, dichiara aperta la seduta. Sono le ore 19:25.

Assiste il Segretario Generale del Comune dott.ssa Pietra Quartuccio.

Si dà atto della presenza in Aula del Sindaco dott.ssa Rosalia Stadarelli, degli assessori Filippo Minì, Giusto Lo Gerfo e Matteo Correnti.

Il **Presidente** dà il benvenuto ai ragazzi dell'istituto Cosmo Guastella che sono presenti per assistere al Consiglio Comunale.

Prende la parola l'assessore **Lo Gerfo Giusto**, il quale ringrazia i ragazzi della loro presenza in aula e li invita a seguire il lavori del Consiglio Comunale.

Prende la parola il **Sindaco**, la quale ringrazia gli abitanti di Portella di Mare per gli ottimi risultati raggiunti nella prima settimana di avvio della raccolta

differenziata. I casi segnalati dai vigili urbani sono stati pochi e ciò significa che i cittadini stanno collaborando attivamente.

Prende la parola il consigliere **Cocchiara Agostino** il quale comunica che il comitato dei cittadini di Portella Mare ha eletto il suo presidente nella persona del sig. Di Peri Francesco.

Terminate le comunicazioni, il **Presidente** passa alla presa d'atto dei verbali delle sedute precedenti e precisamente il verbale n. 1 del 24/03/2017 e n. 2 del 29/03/2017. Successivamente il Presidente passa alla designazione degli scrutatori nelle persone dei consiglieri **Lo Burgio Dalia, Bonanno Giuseppe e Montadoni Alessandra.**

Sono le ore 19:30 e il Presidente passa alla trattazione del successivo punto all'odg:«Interrogazioni». **Entra in aula il consigliere Tripoli Salvatore**.

I consiglieri presenti e votanti sono 12.

Prende la parola l'assessore Minì Filippo, il quale risponde all'interrogazione formulata nel precedente Consiglio Comunale, dal consigliere **Bonanno Giuseppe** e riguardante l'applicazione di scontistica degli oneri di oblazione sul condono edilizio; all'uopo dà lettura di una nota a firma del Responsabile dell'Area 4 arch. Lo Bocchiaro Giuseppe allegato 1).

Entrano in aula l'assessore Ferraro Elisabetta seguita dal consigliere Ingrassia Antonio.

I consiglieri presenti e votanti sono 13.

Prende la parola il consigliere **Bonanno Giuseppe,** il quale riferisce che la sua interrogazione è scaturita perchè i cittadini hanno avuto difficoltà ad avere una adeguata risposta da parte dell'UTC.

Replica l'assessore **Minì Filippo** dicendo che non risulta risulta non a vero quanto affermato dal consigliere **Bonanno Giuseppe**.

Entrano in aula i consiglieri Cerniglia Filippo e Romano Vincenzo. I consiglieri prersenti e votanti sono 15.

Prende la parola il consigliere **Lo Franco Giusto**, il quale dà lettura di un interrogazione riguardante la pericolosità dei due ponti sulla strada comunale Eleuterio allegato 2).

Risponde l'assessore **Correnti Matteo**, il quale riferisce che uno dei due ponti appartiene al demanio comunale e si è già provveduto, mentre l'altro è di competenza della città Metropolitana e ostruisce l'ingresso di una villetta. Informa di essere a conoscenza che privati cittadini hanno presentato denuncia all'Autorità competenti.

Il consigliere **Lo Franco Giusto** si ritiene soddisfatto della risposta.

Prende la parola il consigliere **Cocchiara Agostino** il quale chiede notizie sulla situazione attuale delle scuole di Portella di Mare e sulla presenza di un albero nella vicinanza del costruendo il parco giochi.

Risponde l'assessore **Lo Gerfo Giusto** il quale illustra le motivazioni che hanno indotto l'Amministrazione Comunale ad emettere l'ordinanza di chiusura della scuola, dovuta alle condizioni di salute di un bambino.

Prende la parola il **Sindaco,** la quale riferisce che è stato creato un ingiustificato allarme, che l'ordinanza è stata emessa in via precauzionale e allo stato attuale non è tutto è stato chiarito perchè la direzione didattica non ha ancora fornito i chiarimenti richiesti. Ringrazia il parroco per i locali concessi e si scusa con i genitori per quanto accaduto e ribadisce che tutto ciò è stato non causato dall'Amministrazione Comunale.

Prende la parola l'assessore **Minì Filippo** il quale ricorda che l'attuale amministrazione ha ereditato una pessima edilizia scolastica a cui si sta provvedendo iniziando con la costruzione di 3 aule.

Risponde l'assessore **Correnti Matteo** in merito all'albero ubicato nelle adiacenze del parco giochi e assicura che verranno fatte delle verifiche.

Prende la parola il consigliere **Tripoli Roberta**, la quale interroga l'amministazione in merito ai decreti ingiuntivi promossi da alcuni dipendenti comunali.

Entra in aula il consigliere La Barbera Francesco, i consiglieri presenti e votanti sono 16.

Prende la parola il **Sindaco** la quale si riserva di dare una risposta per iscritto; l'assessore **Ferraro Elisabetta** aggiunge che il Comune si è costituito per evitare un danno erariale.

Prende la parola il consigliere **Bonanno Giuseppe,** il quale chiede se la pulizia delle caditoie sia terminata e quando sarà effettuato l'intervento di pulizia del quartiere S. Giuseppe.

Risponde l'assessore **Correnti Matteo** il quale riferisce che la pulizia delle caditoie non è ancora terminata e l'intervento di pulizia del quartiere S. Giuseppe, sarà fatto dopo l'approvazione del bilancio.

Prende la parola il consigliere **Lo Burgio Dalia** la quale chiede dei chiarimenti relativi ai i lavori di c/Marraffa.

Risponde l'assessore **Minì Filippo** il quale fornisce le informazioni richieste e riferisce, che la scorsa settimana sono stati consegnati i lavori e l'impresa inizierà quanto prima.

Prende la parola il consigliere **Tripoli Roberta** la quale stigmatizza il comportamento di alcuni ragazzi che frequentano impropriamente il parco giochi e chiede l'intervento dell'Amministrazione Comunale per eliminare i pericoli per la pubblica incolumità derivante da alcuni spigoli pericolosi e dall'inferriata che delimitala scuola materna e il parco stesso.

Risponde l'assessore **Ferraro Elisabetta** la quale informa che bisognerebbe sensibilizzare la cittadinanza ad avere più rispetto dei beni comuni; spiega che il parco è stato realizzato a norma e quanto prima verrà affidata la custodia della scuola De Vigilia ad un custode già individuato che controllerà anche il parco giochi.

Relativamente all'utilizzo improprio del parco da parte di alcuni ragazzi, l'assessore **Ferraro Elisabetta** assicura che gli stessi sono stati ripresi e anche identificati e segnalati alle forze dell'ordine .

Prende la parola il consigliere **Bonanno Giuseppe** il quale riferisce che alcuni cittadini residenti nelle vicinanze di viale Europa hanno costituito un comitato cittadino per chiedere l'istituzione del senso unico.

L'assessore **Ferraro Elisabetta** assicura che già si sta provvedendo, di concerto con gli esercenti e i cittadini a migliorare la viabilità. Il consigliere **Bonanno Giuseppe** chiede quando sarà collocata la nuova segnaletica e se sarà emessa una nuova ordinanza. L'assessore **Ferraro Elisabetta** assicura che a breve si procederà ad installare la nuova segnaletica con contestuale emissione dell'ordinanza.

Prende la parola il consigliere **Bonanno Giuseppe** il quale interroga l'Amministrazione sullo stato di degrado igienico – sanitario degli immobili del quartiere "*Biancaneve*".

Risponde l'assessore **Minì Filippo** il quale riferisce che l'area 5 ha già avviato la fase ricognitiva degli interventi di manutenzione che necessitano gli immobili e dopo l'approvazione del bilancio si procederà all'appalto dei lavori.

L'assessore **Ferraro Elisabetta** ringrazia il responsabile dell'area 9, la dott.ssa Francesca Politi, per l'egregio lavoro svolto di costituzione delle banche dati di tutti gli alloggi popolari e della loro regolamentazione. Riferisce infatti che sono stati sottoscritti i contratti di locazione e sono stati incassati circa € 78.000,00 che saranno investite per la manutenzione degli alloggi.

Prende la parola il consigliere **Bonanno Giuseppe**, il quale chiede notizie sul servizio della R.D e in ordine al posizionamento dei contenitori.

Risponde il **Sindaco,** la quale riferisce che le postazioni delle campane della R.D devono essere ancora definite, il servizio viene espletato dagli operatori del COINRES, il cui numero è limitato, ma è già stata inoltrata al nuovo Commissario, una richiesta di ulteriore personale. Preannuncia che a seguito della nuova ordinanza del Presidente della Regione Siciliana, i commissari straordinari dovranno procedere ad una riorganizzazione del servizio e sostituiranno anche le assemblee delle SRR; continua dicendo che l'intendimento dell'Amministrazione Comunale è quella di estendere il servizio della R.D porta a porta per tutto il territorio utilizzando tutti gli strumenti che la legge mette a disposizione.

Il consigliere **Bonanno Giuseppe** lamenta il non corretto posizionamento dei cassonetti della R.D. e si rischia di avere contenitori pieni a metà.

Interviene il **Sindaco** e riferisce che i dati di conferimento sono confortanti perchè gli operatori in alcune zone del territorio devono svuotare i contenitori anche due volte al giorno e ciò significa che quei quartieri rispondono bene.

Prende la parola il consigliere **Tubiolo Antonino** il quale si sofferma sul posizionamento delle campane vicino la cappella di S. Giusto, che ha già provocato un incidente stradale e chiede lo spostamento di qualche metro per rendere visibile quel tratto di strada. Anche il consigliere **Tripoli Roberta** ribadisce quanto detto dal consigliere **Tubiolo Antonino**.

Esaurite le interrogazioni Il **Presidente** passa alla trattazione del successivo punto all'odg avente ad oggetto: «**Approvazione del "Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani e territoriali"**» e dà lettura della proposta.

Prende la parola l'assessore **Ferraro Elisabetta** la quale relaziona sulla proposta di deliberazione.

Il **Presidente** con l'assistenza degli scrutatori in precedenza nominati passa alla votazione e si ottiene il seguente risultato:

Presenti e votanti	16	
voti favorevoli	16	

La proposta è accolta all'unanimità.

Prende la parola il consigliere **Tripoli Roberta** la quale ringrazia i promotori del regolamento.

Il **Presidente** passa alla trattazione del successivo punto all'odg avente ad oggetto: «**Approvazione del regolamento sull'utilizzo dei fondi di cui all'art. 6 della L.r 5/2014 recante norme sulla democrazia partecipata**».

Illustra la proposta l'assessore **Ferraro Elisabetta**.

Prende la parola il consigliere **Bonanno Giuseppe**, il quale si ritiene soddisfatto e si complimenta, perchè questo regolamento scaturisce da una sua interrogazione.

Il **Presidente** con l'assistenza degli scrutatori in precedenza nominati passa alla votazione e si ottiene il seguente risultato:

Presenti e votanti	16	
voti favorevoli	16	

La proposta è accolta all'unanimità.

Il **Presidente** passa alla trattazione del successivo punto all'odg avente ad oggetto: **«Approvazione Regolamento "Controllo Analogo" sulle società partecipate».**

Il **Sindaco** illustra la proposta di deliberazione.

Chiede la parola il consigliere **Tubiolo Antonino**, il quale ricorda il lavoro svolto in commissione e ricorda che dopo aver redatto una prima bozza del regolamento, si è ritenuto opportuno elaborare una seconda bozza più semplice.

Il **Presidente** con l'assistenza degli scrutatori in precedenza nominati passa alla votazione e si ottiene il seguente risultato:

Presenti e votanti	16	
voti favorevoli	16	

La proposta è accolta all'unanimità.

Il **Presidente** pone a votazione l'immediata esecuzione dell'atto.

-Visto l'esito della successiva votazione espressa per alzata e per seduta con 16 voti favorevoli, su 16 consiglieri presenti e votanti, la proposta viene dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.12 comma 2 della L.R.44/91.

Il **Presidente** passa alla trattazione del successivo punto all'odg avente ad oggetto: **«Istituzione di una commissione di indagine sulle "disabilità gravissime"».** Il Presidente illustra la proposta.

L'assessore **Lo Gerfo Giusto** informa che a partire da quest'anno il termine di presentazione delle istanze è prorogato e che le stesse vanno presentate all'ASP. E' favorevole alla costituzione della commissione in maniera tale che si possa fare chiarezza, su tutto l'operato dell'Amministrazione Comunale. Informa che a giorni arriveranno i risultati delle visite dei 110 disabili del distretto.

Prende la parola il consigliere **Bonanno Giuseppe**, il quale riferisce che la commissione di inchiesta dovrà visionare gli atti degli anni passati e assicura che come consigliere vigilerà per il futuro.

Il **Presidente** con l'assistenza degli scrutatori in precedenza nominati passa alla votazione e si ottiene il seguente risultato:

Presenti e votanti	16	
voti favorevoli	15	
voti contrari	1	Vicari Stefano

Il **Presidente** pone a votazione l'immediata esecuzione dell'atto.

-Visto l'esito della successiva votazione espressa per alzata e per seduta con 15 voti favorevoli e 1 contrario (**Vicari Stefano),** su 16 consiglieri presenti e votanti, la proposta viene dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.12 comma 2 della L.R.44/91.

Il **Presidente** passa alla trattazione del successivo punto all'odg avente ad oggetto: **«Relazione annuale del Sindaco».**

Prende la parola il **Sindaco**, la quale informa che per un mero disguido la relazione non è stata presentata e si riserva di depositarla al prossimo Consiglio Comunale.

Esauriti gli argomenti, il **Presidente** scioglie la seduta.
Sono le ore 21:55.

ALLEGATO 1)

COMUNE DI MISILMERI

(Città metropolitana di Palermo)

AREA 4 Urbanistica

☎ 091/8711322

www.comune.misilmeri.pa.it

All'Assessore Ing. Filippo Minì

SEDE

e p.c.

Al Sindaco

SEDE

Al Segretario Generale

SEDE

Oggetto: Interrogazione consigliere Giuseppe Bonanno

In riscontro alla richiesta di delucidazioni prot. n° 18824 del20/04/2017 in merito alla interrogazione presentata dal consigliere Giuseppe Bonanno nella seduta di Consiglio Comunale del 29/03/2017 va innanzitutto osservato che la stessa contiene due quesiti:

1) il primo è relativo all'applicazione della convenzione ex L. 10/77 agli abusi edilizi, così come previsto all'art. 34 della L. 47/85 e secondo le modalità stabilite nella convenzione-tipo approvata con Deliberazione di Consiglio Comunale n° 90/1995;

2) Con il secondo quesito invece il consigliere Bonanno chiede di conoscere in che modo l'Area 4 Urbanistica stia procedendo alla chiusura delle istanze di condono edilizio ancora pendenti.

A) **In merito al primo quesito**, ovvero alla convenzione ex Deliberazione di Consiglio Comunale n° 90/1995 va innanzitutto fatta una doverosa premessa:

1) la "convenzione" di cui si parla è stata introdotta dalla Legge 10/1977, cosiddetta "Bucalossi" dal nome del suo estensore - legge che introduceva storicamente la concessione edilizia "onerosa", ovvero la corresponsione di oneri di urbanizzazione e di oneri calcolati in base al costo di costruzione del nuovo edificio - e, nello specifico NON nasceva per il condono edilizio, né per la riduzione della oblazione di un abuso edilizio. Nel merito, erano gli artt. 7 e 8 della suddetta L. 10/77 a regolare tale istituto dedicato alla **edilizia convenzionata:**

Art.7. EDILIZIA CONVENZIONATA

1. Per gli interventi di edilizia abitativa, ivi compresi quelli sugli edifici esistenti, il contributo di cui al precedente art.3 (oneri concessori) è ridotto alla sola quota di cui all'art.5 qualora il concessionario si

impegni, a mezzo di una convenzione con il comune, ad applicare prezzi di vendita e canoni di locazione determinati ai sensi della convenzione-tipo prevista dal successivo art.8.

2. Nella convenzione può essere prevista la diretta esecuzione da parte dell'interessato delle opere di urbanizzazione, in luogo del pagamento della quota di cui al comma precedente; in tal caso debbono essere descritte le opere da eseguire e precisati i termini e le garanzie per l'esecuzione delle opere medesime.

3. Fino all'approvazione da parte della regione della convenzione tipo, le convenzioni previste dal presente articolo sono stipulate in conformità ad uno schema di convenzione-tipo, deliberato dal consiglio comunale, contenente gli elementi di cui al successivo art.8.

4. Può tener luogo della convenzione un atto unilaterale d'obbligo con il quale il concessionario si impegna ad osservare le condizioni stabilite nella convenzione-tipo ed a corrispondere nel termine stabilito la quota relativa alle opere di urbanizzazione ovvero ad eseguire direttamente le opere stesse.

5. La convenzione o l'atto d'obbligo unilaterale sono trascritti nei registri immobiliari a cura del comune e a spese del concessionario.

Art.8. CONVENZIONE-TIPO

1. Ai fini della concessione relativa agli interventi di edilizia abitativa di cui al precedente art.7, la regione approva una convenzione-tipo, con la quale sono stabiliti i criteri nonché i parametri, definiti con meccanismi tabellari per classi di comuni, ai quali debbono uniformarsi le convenzioni comunali nonché gli atti di obbligo in ordine essenzialmente a:

a) l'indicazione delle caratteristiche tipologiche e costruttive degli alloggi;

b) la determinazione dei prezzi di cessione degli alloggi, sulla base del costo delle aree, così come definito dal comma successivo, della costruzione e delle opere di urbanizzazione, nonché delle spese generali, comprese quelle per la progettazione e degli oneri di preammortamento e di finanziamento;

c) la determinazione dei canoni di locazione in percentuale del valore desunto dai prezzi fissati per la cessione degli alloggi;

d) la durata di validità della convenzione non superiore a 30 e non inferiore a 20 anni.

2. La regione stabilisce criteri e parametri per la determinazione del costo delle aree, in misura tale che la sua incidenza non superi il 20% del costo di costruzione come definito ai sensi del precedente art.6.
3. "Il concessionario può chiedere che il costo delle aree, ai fini della convenzione, sia determinato in misura pari al valore definito in occasione di trasferimenti di proprietà avvenuti nel quinquennio anteriore alla data della convenzione" (così modificato dall'art.23 della legge 17-2-1992, n.179).

4. I prezzi di cessione ed i canoni di locazione determinati nelle convenzioni ai sensi del comma 1 sono suscettibili di periodiche variazioni con frequenza non inferiore al biennio, in relazione agli indici ufficiali ISTAT dei costi di costruzione intervenuti dopo la stipula delle convenzioni medesime.
5. Ogni pattuizione stipulata in violazione dei prezzi di cessione e dei canoni di locazione è nulla per la parte eccedente.

2) Solo con l'emanazione della L. 47 del 1985, e precisamente con l'art. 34 *"Somma da corrispondere a titolo di oblazione"* della suddetta legge, ai responsabili di abusi edilizi viene "estesa" la possibilità già prevista dalla legge Bucalossi di convenzionare gli immobili abusivi, con i seguenti commi:

3. Qualora l'opera abusiva sia stata eseguita od acquistata al solo scopo di essere destinata a prima

abitazione del richiedente la sanatoria e questi vi risieda all'atto dell'entrata in vigore della presente legge, la somma dovuta a titolo di oblazione è ridotta di un terzo. Tale riduzione si applica anche ai casi in cui l'alloggio destinato a prima abitazione, ancorché ultimato ai sensi del secondo comma dell'art. 31 della presente legge, non sia ancora abitabile. Sono escluse da tale agevolazione le abitazioni qualificate di lusso ai sensi del D.M. 2 agosto 1969, pubblicato nella G.U. n. 218 del 27 agosto 1969, nonché quelle classificate catastalmente nella cat. A/1. Tale agevolazione si applica per i primi 150 metri quadrati di superficie complessiva.

4. Qualora ricorrano le condizioni e non sussistano le esclusioni di cui al comma precedente, i soggetti che stipulino con il comune la convenzione o sottoscrivano l'atto unilaterale d'obbligo di cui agli artt. 7 e 8 della legge 28 gennaio 1977, n. 10, sono tenuti alla corresponsione dell'oblazione nella misura del 50 per cento di quella determinata ai sensi del terzo comma del presente articolo.

3) Con la Deliberazione di Consiglio Comunale n° 90/1995 è stata approvata la convenzione-tipo uniformata a quella regionale del 1979 e rimodulata appositamente per il territorio di Misilmeri.

4) A seguito di tale Deliberazione di Consiglio Comunale alcuni cittadini (nella misura di non più del 5% delle istanze di condono) hanno proceduto negli anni alla produzione di un atto unilaterale d'obbligo STIPULATO PRESSO UN NOTAIO, impegnandosi così al rispetto dei termini fissati nella convenzione-tipo; Invece, non risulta agli atti che siano mai state stipulate vere e proprie convenzioni (ovvero dinnanzi al Segretario Comunale).

Sintetizzando:

1) Nel caso di edifici in sanatoria la possibilità di convenzionamento riguarda solamente la prima casa del richiedente (abuso di necessità), ovvero quella dove il responsabile dell'abuso risiedeva già alla data dell'entrata in vigore della L. 47/85 (28/02/1985) e che a quella data era già ULTIMATA. Sono escluse da tale possibilità le case di lusso e quelle classificate catastalmente come A/1 ovvero come "abitazioni di tipo signorile". La facoltà di avvalersi della convenzione deve essere stata dichiarata già nella istanza di condono;

A Misilmeri, dove il 60% delle istanze di sanatoria ex L. 47/85 riguarda intere palazzine fatte di più appartamenti, la possibilità di convenzione poteva e può riguardare solo la casa di residenza del responsabile dell'abuso;

2) la convenzione non è "indolore": prevede infatti che per un periodo di minimo 20 anni all'immobile si applichino prezzi di vendita e canoni di locazione determinati ai sensi della convenzione-tipo;

3) quello approvato con la Deliberazione n° 90/1995 è solamente lo schema di convenzione-tipo. Tale approvazione non comporta "automaticamente" per i responsabili dell'abuso edilizio la possibilità di usufruire dei vantaggi della convenzione. Questi ultimi infatti devono ESPRESSAMENTE chiedere la stipula della convenzione in sede comunale (in questo caso la convenzione sarà stipulata dinnanzi al Segretario Comunale) o, in alternativa, devono procedere con un atto unilaterale d'obbligo STIPULATO PRESSO UN NOTAIO, con il quale si impegnano a rispettare i termini stabiliti nella convenzione-tipo. Senza un atto UFFICIALE di impegno da parte del cittadino (ATTO UNILATERALE O STIPULA DELLA CONVENZIONE) non può essere applicata alcuna decurtazione della oblazione dovuta.

4) Entrando nel merito del quesito del consigliere va detto che, verosimilmente, nel corso degli anni anche recenti alcuni cittadini e/o tecnici, convinti in maniera non corretta che a seguito della Deliberazione n° 90/1995, in "automatico" si sarebbe attivata la convenzione, sono stati informati dall'Ufficio che in questo modo non avrebbero avuto diritto ad alcuna decurtazione della oblazione dovuta.

5) Con l'entrata in vigore della L.R. 16/2016 di recepimento del testo unico per l'edilizia è nuovamente fatto obbligo alla Regione di redarre una nuova convenzione-tipo. Tale nuova convenzione ad oggi non è stata ancora emanata dalla Regione Siciliana ma questo, a parere di questo Ufficio, non impedisce al cittadino titololare di una istanza di concessione in sanatoria di produrre autonomo atto unilaterale d'obbligo presso un notaio e così facendo di obbligarsi al rispetto della convenzione-tipo precedente, nelle more che la Regione produca il nuovo testo ed il Comune si uniformi.

B) In merito al secondo quesito, riguardante le procedure poste in essere dall'Area 4 Urbanistica al fine di chiudere le istanze di condono edilizio va innanzitutto detto che le istanze di condono ancora pendenti sono circa 5.700 (a fronte delle 8.600 complessive) e che:

1) Fin dall'insediamento della nuova compagine dell'Ufficio (marzo 2015) si è lavorato affinchè, con attività di semplificazione, si mettessero i cittadini in grado di chiudere molto più agevolmente e velocemente le istanze "storiche" (ex L. 47/85, L. 724/94 e 326/03).

a) Nello specifico è del 17 luglio 2015 l'emanazione della "Circolare sull'applicazione dell'art. 17 L.R. 4 del 16 aprile 2003 - Perizie sulle sanatorie edilizie." con la quale CAPILLARMENTE utenti e tecnici sono stati informati della possibilità di chiudere "istantaneamente" le istruttorie utilizzando lo strumento della perizia giurata. Questo strumento consente al tecnico privato, sotto la sua piena responsabilità, di attestare la regolarità dei pagamenti e la sanabilità dell'abuso edilizio senza attendere i tempi della classica istruttoria d'Ufficio. Questo è stato fatto con un anno di anticipo rispetto ad esempio alla lettera di analogo tenore inviata dal Comune di Palermo ai titolari di istanze di condono. Un apposito incontro pubblico si è tenuto in aula consiliare nello stesso periodo per illustrare i vantaggi di questa procedura, in cui il tecnico esterno sostituisce l'istruttore d'Ufficio e attesta la sanabilità dell'immobile e la regolarità dei pagamenti.

Una circolare analoga del 2016 ha informato gli utenti del fatto che, con l'avvento della L.R. 16/16 è stato modificato il riferimento di legge (oggi art. 28 della L.R. 16/16) ma si può continuare a utilizzare il validissimo strumento della perizia giurata.

A distanza di quasi due anni possiamo affermare che tale circolare, dopo un periodo di metabolizzazione, ha avuto successo considerando che nel 2015 sono state rilasciate n° 91 concessioni in sanatoria di cui n° 18 scaturite da perizie giurate e nel 2016 n° 113 C.E. di cui n° 72 scaturite da perizie giurate.

E' evidente come i ritmi del Servizio 3 Sanatoria e repressione siano fortemente sostenuti, con una media al 2016 di quasi 10 concessioni edilizie al mese - ovvero una ogni 3 giorni e con una forte attività di chiusura dei fascicoli di repressione dell'abusivismo edilizio (demolizioni e/o acquisizioni al patrimonio comunale).

b) Ma l'Ufficio ha lavorato molto anche sulla trasparenza del procedimento istruttorio, mettendo a disposizione di tecnici e utenti gli stessi strumenti di calcolo di oblazione e

oneri utilizzati dall'Ufficio (che sono ancora scaricabili dal sito web del nostro Comune).

2) Con apposite note individuali gli utenti titolari di istanze di condono vengono correntemente e quotidianamente invitati a completare la trasmissione della documentazione necessaria nei casi in cui sullo stesso immobile grava un procedimento di repressione dell'abusivismo edilizio. Detto in altri termini: l'Ufficio ha incrociato i dati di sanatoria e repressione e sta accompagnando per mano gli utenti che possono utilmente uscir fuori da un grave procedimento repressivo attraverso la chiusura della istruttoria di condono.

Il Funzionario Responsabile dell'Area 4 Urbanistica

f.to Arch. Giuseppe Lo Bocchiaro

ALLEGATO 2

COMUNE DI MISILMERI
★ 05 MAG. 2017 ★
PROT. N. 14287 CAT.
FASC. RISP.

Al Presidente del Consiglio Comunale di Misilmeri
(D.ssa R. D'Acquisto

OGGETTO: Interrogazione relativa all'immediato sopralluogo presso i due ponti ubicati sulla strada Comunale Eleuterio che collega i comuni di Misilmeri e Bagheria.

****

Il sottoscritto LO FRANCO Giusto, Consigliere Comunale (Gruppo Misto), con la presente comunica quanto segue:

Alcuni cittadini residenti nel nostro comune, invitavano lo scrivente a riferire a questa Amministrazione lo stato di degrado dei due ponti ubicati sulla Strada Comunale Eleuterio, prolungamento della Via dei Mulini, strada che collega il nostro comune a Bagheria.

Gli stessi riferivano che nei giorni trascorsi avevano notato delle persone che occludevano con materiale vario, cemento ed altro le linee che permettono il deflusso dell'acqua piovana che divide le varie parti del ponte grande. Ad onor del vero chi scrive ha avuto modo di notare che le stesse linee risultano degradate dagli anni, senza mai avere ricevuto dei lavori di manutenzione e la relativa messa in sicurezza dello stesso ponte.

A seguito di quanto riferitomi da quei cittadini, lo scrivente chiede a questa Amministrazione di effettuare, con altri Enti di competenza, un sopralluogo, allo scopo di verificare se vi è un reale pericolo sulla stabilità dei due ponti in argomento e se necessario la loro successiva messa in sicurezza, onde evitare una tragedia già vissuta in passato.

Misilmeri 05 maggio 2017

Il Consigliere Comunale

Letto, approvato e sottoscritto.-

IL PRESIDENTE

IL CONSIGLIERE ANZIANO

IL SEGRETARIO GENERALE

Affissa all'albo pretorio on line dal - 8 GIU. 2017 **al** 23 GIU. 2017
nonché nella sezione "Pubblicazione L.r. 11/2015"
Defissa il 24 GIU. 2017

IL MESSO COMUNALE

Il Segretario Generale del Comune,

CERTIFICA

su conforme relazione del messo incaricato per la pubblicazione degli atti, che la presente deliberazione é stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi a partire dal giorno - 8 GIU. 2017, senza opposizioni o reclami, nonché nella sezione "Pubblicazione L.r. 11/2015".-

Misilmeri, lì

IL SEGRETARIO GENERALE